

KIT AUDIZIONI (CASTING) – STUDENTI/ESSE

Progetto “La Sicilia racconta” – Laboratorio di teatro e musica (Secondaria di I grado)

Durata audizione: 3–5 minuti. **Puoi candidarti per:** ☐ Recitazione ☐ Canto ☐ Entrambi. **Cosa portare:** testo stampato (anche se memorizzato) + eventuale base su telefono (opzionale).

RECITAZIONE – scegli 1 monologo (45–60 sec)

Monologo A – “Il banco dei testimoni”

Mi hanno chiesto: “Che cosa hai visto?”. Io ho visto abbastanza: una parola che voleva uscire e una mano che l’ha tenuta chiusa. Il silenzio sembra una coperta, ma pesa. Oggi non dico tutto: dico il necessario. Quando una cosa è sbagliata, la senti nello stomaco. Se la senti... allora esiste. E se esiste... qualcuno deve parlarne.

Monologo B – “La scelta”

Io non sono un eroe. Io ci penso troppo e mi invento scuse: “Non mi riguarda”, “Non cambia niente”. Poi capisco che la scusa non è neutra: è un voto alla paura. Oggi la mia scelta è piccola: una frase detta ad alta voce. Non per essere speciale, ma per respirare. La verità a volte trema, però accende luce.

Monologo C – “La piazza”

In piazza tutti parlano, ma non di quello che conta. Le storie vere si dicono piano e poi si perdono. Io vorrei una piazza dove le storie non spariscono: dove la memoria cammina con noi. Se una persona ha fatto il suo dovere fino in fondo, non è solo un nome: è una domanda. “E tu, che fai quando è difficile?” Io non lo so ancora. Però sono qui, e provo a rispondere.

Monologo D – (da Giovanni Verga, “I Malavoglia”)

La chiamavano la Casa del nespolo. Non era grande, ma dentro ci stavano i nomi, le voci, le mani che lavorano e la sera che arriva piano. E fuori c’era il mare: bello e tremendo, perché ti dà il pane e te lo può portare via. Quando il mare si mette di traverso, tu capisci che non comandi tu. Ma capisci anche che una famiglia, una classe, un paese... non si tengono in piedi con le urla: si tengono in piedi con la fatica, con la parola data e con l’aiuto. E allora io lo dico: se la tempesta arriva, io non voglio restare zitto. Voglio restare in piedi, insieme agli altri.

CANTO – scegli 1 opzione (max 60 sec)

Opzione 1 (neutra) – Vocalità + ritmo

- Vocalise: “ma–me–mi–mo–mu” su 3–5 note comode.
- Tenuta: una nota lunga (4–6 sec) su “la”.
- Ritmo: battito di mani a tempo per 10–15 sec.

Opzione 2 – Testo breve con melodia libera

Voce mia, voce nostra: fai luce nella città.
Una storia detta bene non si perde e non se ne va.
Terra, mare, passi, vento: canta piano e poi vedrai,
la Sicilia che racconta: con la tua voce ci sarai.

Opzione 3 – Brano a scelta (max 1 min)

- Testo adatto a scuola (no contenuti espliciti).
- A cappella o con base (opzionale).
- Italiano o dialetto: va bene entrambi.

Consigli rapidi:

- Scegli una tonalità comoda (non troppo alta).
- Articola bene le parole (si deve capire il testo).
- Pensa a un’emozione: non cantare “piatto”.

Consigli rapidi:

- Voce chiara e pause (non correre).
- Scegli un'emozione principale (paura / decisione / calma).
- Energia ≠ volume: niente urla.

IN SEDE (durante l'audizione): ti chiederemo una breve lettura a prima vista e una micro-prova integrata voce+scena.

Micro-prova integrata (20–30 sec) – uguale per tutti

1) RECITA (tono chiaro e fermo):

“Chiedo di parlare. Non per accusare una persona, ma per dire la verità.”

2) CANTA (anche su 1–2 note, tipo coro):

“Se dico una parola giusta, non sono solo.

Se la diciamo insieme, fa luce.”

Suggerimento: se ti emozioni è normale. Fai un respiro, guarda un punto fisso e riparti con calma.